



**2018/2114(INI)**

22.1.2019

## **PARERE**

della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

destinato alla commissione per gli affari costituzionali

sull'attuazione delle disposizioni giuridiche e della dichiarazione congiunta a garanzia del controllo parlamentare sulle agenzie decentrate  
(2018/2114(INI))

Relatore per parere: Ivo Belet

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare invita la commissione per gli affari costituzionali, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

- A. considerando che la dichiarazione congiunta e l'orientamento comune non sono giuridicamente vincolanti e sono stati concordati lasciando impregiudicati i poteri legislativi delle istituzioni;
1. ritiene che i rappresentanti nominati dal Parlamento rivestano un ruolo chiave nelle riunioni del consiglio di amministrazione poiché rafforzano il legittimo ruolo di controllo democratico del Parlamento, rappresentando i cittadini dell'Unione e garantendo una governance più trasparente; è del parere che la dichiarazione congiunta non debba indicare il numero di membri che il Parlamento può nominare; ritiene che il Parlamento dovrebbe inoltre nominare rappresentanti nel consiglio di amministrazione dell'EFSA;
2. osserva che la dichiarazione congiunta e l'orientamento comune hanno natura giuridica non vincolante;
3. deplora il fatto che il Parlamento, in quanto principale garante del rispetto del principio di democrazia nell'UE, non sia stato pienamente coinvolto nella procedura di selezione della nuova sede dell'agenzia europea per i medicinali (EMA), questione infine conclusasi con un sorteggio nonostante l'importanza di tale decisione; osserva che le decisioni relative all'ubicazione delle agenzie decentrate devono essere adottate, nel pieno rispetto delle prerogative del Parlamento, conformemente alla procedura legislativa ordinaria, in virtù della quale il Parlamento europeo e il Consiglio agiscono quali colegislatori su un piano di parità; ribadisce che, in linea con l'impegno assunto dal Consiglio a tale riguardo<sup>1</sup>, la procedura seguita per la selezione della nuova sede dell'EMA, un'agenzia di cruciale importanza in relazione alla quale le perturbazioni avrebbero dovuto essere ridotte al minimo, è stata concepita per la situazione specifica, non ha costituito un precedente e non deve essere utilizzata di nuovo;
4. si aspetta che le prerogative del Parlamento e del Consiglio in quanto colegislatori siano pienamente rispettate nelle future decisioni relative all'ubicazione o al cambio di sede delle agenzie; ritiene che il Parlamento debba essere sistematicamente coinvolto, nel corso dell'intero iter legislativo e su un piano di parità con il Consiglio e la Commissione, nella definizione e ponderazione, in modo trasparente, dei criteri per l'ubicazione di tutti gli organismi e di tutte le agenzie dell'Unione; sottolinea che nell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio", del 13 aprile 2016<sup>2</sup>, il Parlamento, il Consiglio e la Commissione si sono impegnati a cooperare in modo leale e trasparente e che l'accordo pone in evidenza il principio della parità fra i due colegislatori sancito dai trattati; pone in risalto il valore di un migliore scambio di informazioni fin dalle fasi iniziali dei futuri processi di selezione delle sedi delle agenzie, evidenziando che tale tempestivo scambio di informazioni

---

<sup>1</sup> Dichiarazione del Consiglio allegata alla risoluzione legislativa che accompagna l'adozione del regolamento (UE) 2018/... del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 726/2004 per quanto riguarda l'ubicazione della sede dell'agenzia europea per i medicinali.

<sup>2</sup> GU L 123 del 12.5.2016, pag. 1.

agevolerebbe l'esercizio dei rispettivi diritti e prerogative da parte delle tre istituzioni;

5. chiede alla Commissione di fornire, entro aprile 2019, un'analisi approfondita dell'attuazione della dichiarazione congiunta e dell'orientamento comune, in particolare per quanto concerne la sede e una maggior trasparenza della governance delle agenzie decentrate, con l'obiettivo di dare avvio al riesame di tali testi non appena si sarà insediato il prossimo Parlamento;
6. osserva che la dichiarazione congiunta può costituire un utile strumento per rafforzare e semplificare i meccanismi preposti a gestire i conflitti di interessi, in particolare per le agenzie finanziate tramite riscossione di diritti; evidenzia che, nell'assicurarsi che tutte le funzioni derivanti dal quadro regolamentare siano pienamente espletate entro i termini stabiliti, le agenzie dell'Unione dovrebbero attenersi scrupolosamente ai propri compiti e non andare oltre i mandati conferiti loro dal Parlamento e dal Consiglio;
7. sottolinea che, nel caso di decisioni in materia di bilancio e personale concernenti le agenzie decentrate, le caratteristiche specifiche, i compiti supplementari e il carico di lavoro di ciascuna agenzia devono essere presi in considerazione e che gli eventuali tagli apportati al bilancio e al personale non possono essere effettuati sulla base di un approccio indifferenziato; pone inoltre in evidenza la necessità di tenere in considerazione le nuove priorità in materia di clima, sostenibilità e tutela ambientale nel prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) e i compiti attribuiti a determinate agenzie ai fini della sua attuazione, nonché le esigenze delle agenzie soggette a circostanze e procedimenti potenzialmente in grado di perturbarne le attività, quali il cambiamento di sede;
8. osserva che i principi di auspicabilità della distribuzione geografica delle sedi delle agenzie e di selezione prioritaria dei nuovi Stati membri quali paesi ospitanti, come indicato nella dichiarazione congiunta, non sono stati rispettati nel caso delle nuove sedi dell'EMA e dell'ABE;
9. sottolinea che, secondo la dichiarazione congiunta, qualora l'autorità legislativa decida di assegnare alle agenzie compiti aggiuntivi rispetto alla proposta iniziale della Commissione, si dovrebbe sempre prendere in considerazione la ridefinizione delle priorità delle loro attività come alternativa alla concessione di risorse supplementari<sup>1</sup>; ritiene che la ridefinizione delle priorità delle attività nell'ambito di competenza dell'agenzia europea per i medicinali dovrebbe essere per quanto possibile evitata, poiché la sua principale missione è la tutela della salute pubblica nell'UE.

---

<sup>1</sup> Dichiarazione congiunta del Parlamento europeo, del Consiglio dell'UE e della Commissione europea sulle agenzie decentrate, punto 43.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

|  |   |
|--|---|
| <b>Approvazione</b>  | 22.1.2019   |
| <b>Esito della votazione finale</b>  | + :                 50<br>- :                 4<br>0 :                 2  |
| <b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>              | Margrete Auken, Pilar Ayuso, Catherine Bearder, Ivo Belet, Simona Bonafè, Biljana Borzan, Paul Brannen, Soledad Cabezón Ruiz, Nessa Childers, Birgit Collin-Langen, Miriam Dalli, Seb Dance, Mark Demesmaeker, Stefan Eck, Bas Eickhout, José Inácio Faria, Karl-Heinz Florenz, Francesc Gambús, Elisabetta Gardini, Arne Gericke, Jens Gieseke, Julie Girling, Sylvie Goddyn, Françoise Grossetête, Jytte Guteland, Anneli Jäätteenmäki, Jean-François Jalkh, Benedek Jávor, Kateřina Konečná, Urszula Krupa, Peter Liese, Valentinas Mazuronis, Susanne Melior, Miroslav Mikolášik, Rory Palmer, Bolesław G. Piecha, Pavel Poc, John Procter, Frédérique Ries, Daciana Octavia Sârbu, Annie Schreijer-Pierik, Ivica Tolić, Nils Torvalds, Adina-Ioana Vălean, Jadwiga Wiśniewska, Damiano Zoffoli |
| <b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>                    | Nikos Androulakis, Cristian-Silviu Buşoi, Christophe Hansen, Martin Häusling, Anja Hazekamp, Jan Huitema, Tilly Metz, Bart Staes, Tiemo Wölken  |
| <b>Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b> | Olle Ludvigsson   |

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

| 50        | +   |
|-----------|---|
| ALDE      | Catherine Bearder, Jan Huitema, Anneli Jäätteenmäki, Valentinas Mazuronis, Frédérique Ries, Nils Torvalds   |
| EFDD      | Sylvie Goddyn   |
| ENF       | Jean-François Jalkh   |
| GUE/NGL   | Stefan Eck, Anja Hazekamp, Kateřina Konečná   |
| PPE       | Pilar Ayuso, Ivo Belet, Cristian-Silviu Buşoi, Birgit Collin-Langen, José Inácio Faria, Karl-Heinz Florenz, Francesc Gambús, Elisabetta Gardini, Jens Gieseke, Julie Girling, Françoise Grossetête, Christophe Hansen, Peter Liese, Miroslav Mikolášik, Annie Schreijer-Pierik, Ivica Tolić, Adina-Ioana Vălean |
| S&D       | Nikos Androulakis, Simona Bonafè, Biljana Borzan, Paul Brannen, Soledad Cabezón Ruiz, Nessa Childers, Miriam Dalli, Seb Dance, Jytte Guteland, Olle Ludvigsson, Susanne Melior, Rory Palmer, Pavel Poc, Daciana Octavia Sârbu, Tiemo Wölken, Damiano Zoffoli  |
| VERTS/ALE | Margrete Auken, Bas Eickhout, Martin Häusling, Benedek Jávor, Tilly Metz, Bart Staes  |

| 4   | -   |
|-----|---|
| ECR | Arne Gericke, Urszula Krupa, Bolesław G. Piecha, Jadwiga Wiśniewska |

| 2   | 0                              |
|-----|--------------------------------|
| ECR | Mark Demesmaeker, John Procter |

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti